

L'amore nei tempi moderni

DANIEL GLATTAUER

La settima onda

Feltrinelli

euro 16.00



L'amore ai tempi di Internet: volenti o nolenti ormai siamo tutti figli di comunicazioni virtuali che stanno mutando il nostro modo di vivere, comunicare, innamorarsi. Il tema è impegnativo, ma i romanzi del giovane scrittore austriaco Daniel Glattauer lo affrontano in maniera vivace e divertente. Per nulla banale. *La settima onda*, da leggere subito dopo *Le ho mai raccontato del vento del Nord*, è scorrevole, si legge in poco tempo e tiene incollati alle pagine con un ritmo serrato.

Il lettore si trova catapultato nella posta elettronica privata di un uomo, Leo, e una donna, Emmi, che a partire da un casuale e accidentale incontro in rete, cominciano a intrecciare le loro esistenze. All'inizio con un po' di

disagio. Verrebbe quasi voglia di scusarsi con i protagonisti per questa imboscata nelle loro vite, se non fosse che quei brevi carteggi sono così familiari da trattenerci con il fiato in sospeso, ansiosi di capire se quella comunicazione, quelle parole scritte su un pc avranno la forza di tramutarsi in vita reale.

«Nel mondo virtuale i sentimenti passionali crescono con facilità, perché la fantasia fa uno scherzo alla realtà e perché l'immaginazione è sufficiente per generare un'intimità. È questo quello che ho voluto illustrare nel mio romanzo», spiega l'autore. Eppure quei sentimenti, suscitati in una forma che ricorda un po' il laboratorio, ancorché virtuale, hanno le stesse caratteristiche di quelli reali. I protagonisti si ritrovano abitati dai sentimenti più classici, desiderio, gelosia, dipendenza, voglia di continuità e futuro.

Il romanzo fatto di soli scambi di posta elettronica, con uno stile narrativo che ricorda quello di una chat – brevi asserzioni, botta e risposta, molti punti esclamativi –, farà venire i crampi allo stomaco ai cultori della buona letteratura. Eppure questa parafrasi dei tempi moderni è un esperimento cui prestare grande attenzione.

Elena Granata

PASQUALE IONATA

Diventa ciò che sei.

Il potere curativo delle parole

Città Nuova

euro 12,50



Scritto all'insegna della semplicità, ma intriso di saggezza, il libro ha come argomento la psicoterapia, colta nella sua dimensione di pratica che “cura attraverso la parola”. Una parola che si fa dono reciproco, spazio di dialogo tra terapeuta e paziente. L'autore ci accompagna lungo un affascinante percorso con l'obiettivo di riscoprire alcuni aspetti salienti dell'esistenza umana come il senso della vita, l'amore e le sue dimensioni, l'immaginazione e le potenzialità in essa racchiuse, il rapporto con gli altri e la sua incidenza sulla salute mentale. Il filo rosso è dato dalla presentazione di numerose metafore terapeutiche, capaci

di suscitare in chi legge un momento di riflessione, un positivo atteggiamento nei confronti di sé, degli altri e del mondo. Le metafore pervadono la vita, sono il simbolo di ciò che pensa la nostra mente inconscia. Le parole sono metafore che a volte esprimono il nostro vero pensiero e altre volte ciò che non avremmo voluto comunicare. Dare ascolto alle metafore vuol dire prendere coscienza della mente inconscia e attingere al suo potere.

Piero Cavaleri

LUIGI FALLACARA

Le ragioni dell'anima

Fondazione

Ernesto Balducci, s.i.p.



Luigi Fallacara (Bari 1890 - Firenze 1963) è stato insegnante, pittore, poeta. Figura di spicco nel Novecento letterario italiano, ha collaborato a *Lacerba* e a *Il Frontespizio*, attra-

versando insieme a Carlo Bo, Mario Luzi e Oreste Macrì il periodo ermetico della nostra letteratura; ha inoltre diretto la collana “Nostro ’900” per l’editore Grazzini di Pistoia. Questa raccolta di lettere, poesie e testimonianze, curata da Andrea Cecconi e Francesca Riva, si propone come un tentativo di delineare un ritratto unitario di Follacara, poeta che «nelle sue opere sembra aver dato costantemente espressione a quel “grido”, per così dire, che è la voce dell’anima, sempre alla ricerca di un significato ultimo, di una ragione “oltre” la quotidianità dell’esistenza». Correda il volume una ricca documentazione bibliografica e fotografica.

Oreste Paliotti

VITTORIO MESSORI
***Bernadette
non ci ha ingannati***
Mondadori
euro 18,50



Anche in quest’ultimo libro Messori si conferma l’apologeta moderno e rigo-

roso che avevamo imparato a conoscere in tutti i lavori precedenti, da *Ipotesi su Gesù* (1976) a *Perché credo* (2010). Amico fraterno dell’abbé Laurentin, celebrato mariologo esperto di Lourdes ricordato spesso nel volume, anche Messori è un agguerrito studioso del mistero di Massabielle e di Bernadette Soubirous, che scruta da decenni con devozione di credente e passione di ricercatore. Questa conoscenza si versa nelle pagine di un libro documentato e avvincente come pochi. Colpisce la capacità del saggista di astenersi da una esposizione rigidamente “cronologica”, sia pur esatta, per miscelare invece, con arte, eventi e commenti, storia e cronaca, citazioni

e testimonianze, ipotesi e ricostruzioni, digressioni pertinenti e polemiche in punta di fioretto. Su tutte le componenti prevalgono due istanze, l’apologetica – da terzo millennio, s’intende – e l’agiografica, intimamente legate. Lourdes è “vera”, dimostra Messori, perché credibile, sincera e autentica è la sua unica testimone, Bernadette Soubirous, nella cui personalità-spiritualità semplice, essenziale, scabra e aliena da ogni complicazione o compiacimento l’autore scava dalla prima all’ultima pagina. Ultima si fa per dire, visto che nel libro lo scrittore annuncia più volte che la sua prossima fatica, già pronta o quasi, evidentemente, affronterà lo stesso tema.

Mario Spinelli